

EROI DELLA SICUREZZA 2020

Tappa del 10 ottobre a Giovinazzo (BA)

COMPARTIMENTO BARI

Vice Isp. Arcangelo Pastore e Ass. Francesco Abbadessa in servizio presso la Sottosezione Polizia Stradale di Bari.

Il 14 maggio 2019, pioveva a dirotto e la visibilità era scarsa. Alle 14.40, durante il turno di vigilanza stradale sulla A14 BO-TA, Arcangelo Pastore e Francesco Abbadessa ricevevano una segnalazione del C.O.A. relativa ad un autoarticolato fermo in panne sulla corsia di sorpasso.

Immediatamente, gli operatori si dirigevano sul posto dove notavano sulla corsia di sorpasso della carreggiata opposta, un uomo disteso a terra, ferito e sanguinante e l'autoarticolato segnalato. Senza alcun indugio scendevano dall'auto di servizio e recuperavano l'uomo, in evidente stato confusionale, con difficoltà di movimento e coordinamento provvedendo a metterlo in sicurezza all'interno dell'auto di servizio.

Nel frattempo gli operatori, sotto una pioggia incessante, notavano che l'autoarticolato procedeva senza conducente lungo la carreggiata collidendo contro il new-jersey di mezzzeria e contestualmente apprendevano dall'autista, in grave stato di alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di stupefacenti, che si era lanciato dal mezzo azionando accidentalmente la prima marcia ridotta.

Prontamente i due operatori, segnalando agli altri utenti della strada il grave pericolo, inseguivano l'autoarticolato che proseguiva la sua marcia incontrollata strusciando contro il new-jersey centrale.

Mentre Arcangelo Pastore procedeva, con l'auto di servizio, in coda al mezzo impazzito, segnalando il pericolo, Francesco Abbadessa, incurante del pericolo a cui andava incontro, si lanciava sul lato sinistro del trattore stradale e, reggendosi alla barra di ferro della cabina, riusciva ad aprire lo sportello e accedere nella cabina del mezzo. A quel punto disinseriva la marcia ed azionava il freno di stazionamento arrestando la pericolosa marcia incontrollata dell'autoarticolato.

Finalmente, il mezzo non era più fuori controllo. Il V.I. Arcangelo Pastore, esperto conduttore di mezzi industriali, provvedeva a spostare il mezzo nella più vicina area di sosta.

Gli operatori provvedevano ad effettuare tutti i controlli del caso al termine dei quali rinvenivano all'interno dell'autoarticolato dei pezzetti di una sostanza verosimilmente stupefacente, risultata in seguito "Hashish". Richiedevano inoltre l'intervento di personale del 118 per il trasporto in ospedale del conducente del mezzo, al quale veniva diagnosticata un' "*intossicazione patologica da droghe*" con prognosi di 5 giorni.

Gli operatori con una notevole capacità risolutiva, incuranti del pericolo, hanno dimostrato coraggio e devozione verso un lavoro spesso rischioso ma necessario per la salvaguardia dell'incolumità del cittadino.

Tappa dell'11 ottobre a S. Salvo (CH)

COMPARTIMENTO L'AQUILA

Ass. Capo Coord. Luigi Ciafardini e Ass. Capo Vincenzo Martini in servizio presso la Sottosezione Polizia Stradale di Vasto Sud.

Il 24 febbraio 2020 all'inizio del turno di vigilanza autostradale sulla A14, lungo la tratta Vasto sud/Ortona, l'Ass. Capo Coord. Luigi Ciafardini e l'Ass. Capo Vincenzo Martini ricevevano una segnalazione dal C.O.A. relativa alla presenza di una persona sul semirimorchio di un autoarticolato, che si sporgeva dal tetto telonato del furgone, agitando le braccia per richiamare l'attenzione degli automobilisti in transito.

Vista la situazione di pericolo, gli operatori, seguendo le indicazioni della Sala Operativa, si dirigevano alla ricerca del mezzo segnalato, individuandolo in brevissimo tempo.

A quel punto gli operatori, dopo aver invitato il conducente dell'autoarticolato a fermarsi in una piazzola di sosta, procedevano al controllo ed ispezione del mezzo.

All'interno del semirimorchio si trovava un minorenne di origine afgana, visibilmente impaurito e infreddolito che dichiarava di essersi nascosto a bordo del mezzo, partito dalla Grecia, all'insaputa del conducente.

Dopo aver rassicurato il giovane ragazzo, Luigi Ciafardini e Vincenzo Martini si attivavano affinché ricevesse cure mediche e venisse affidato ad un centro di accoglienza della Provincia.

I due operatori hanno dimostrato grande professionalità e notevoli capacità risolutive. Con la loro sensibilità hanno saputo tranquillizzare e confortare il giovane protagonista di una pericolosa avventura.

Tappa del 14 ottobre a Porto S. Elpidio (FM)

COMPARTIMENTO ANCONA

Ass. Capo Tiziano Gaggiottini, Ass. Capo Riccardo Leghissa e Ass. Giuseppe Scarpa in servizio presso la Sottosezione Polizia Stradale di Fano.

Il 16 luglio 2019, verso le ore 19.00, giungeva alla Sottosezione Polizia Stradale di Fano una segnalazione relativa ad un autoarticolato che attraversava le tre corsie di marcia procedendo a zig zag lungo la carreggiata, creando serio pericolo per sé e per gli altri utenti della strada.

Immediatamente i tre operatori si dirigevano alla ricerca del mezzo impazzito. Con le difficoltà dovute all'andamento pericoloso dell'autoarticolato e alle condizioni di traffico "aperto", dopo un inseguimento di 5-6 km, raggiungevano il mezzo che, nella sua corsa, urtava la volta di una galleria e le pertinenze stradali.

Dagli accertamenti il conducente risultava in forte stato di ebrezza alcolica, pertanto veniva denunciato, con contestuale ritiro della patente di guida.

Ass. Capo Tiziano, Gaggiottini Ass. Capo Riccardo Leghissa e Ass. Giuseppe Scarpa grazie al loro altruismo e senso del dovere, noncuranti del pericolo a cui stavano andando incontro, sono riusciti a ristabilire l'ordine sull'autostrada, scongiurando una serie di incidenti che avrebbero potuto coinvolgere gli automobilisti in transito.

Tappa del 15 ottobre a Cesenatico (FC)

COMPARTIMENTO BOLOGNA

Ass. Claudio Onofrio Giannoccaro e Ag. Carlo Rosiello in servizio presso la Sezione Polizia Stradale di Parma.

L'8 luglio 2019, verso le 15.42 in seguito ad una nota di ricerca di un autobus il cui conducente risultava guidare in stato di ebbrezza, diramata dal C.O.P.S. di Milano, la pattuglia composta dall'Ass. Claudio Onofrio Giannoccaro e dall' Ag. Carlo Rosiello si poneva immediatamente alla ricerca del predetto veicolo.

Ad allarmare particolarmente gli operatori, era stata la preoccupante notizia che a bordo dell'automezzo si trovavano 23 bambini e alcuni docenti della 2^a media inferiore dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Cogliate di Ceriano Laghetto (MB), in gita scolastica.

Le insegnanti a bordo, resesi conto dello stato in cui versava il conducente, dopo aver chiesto soccorso al numero di emergenza 112, stabilivano un contatto diretto con la sala operativa e, segnalandone l'esatta posizione alla pattuglia, ne consentiva un rapido rintraccio.

Qualche minuto dopo, gli operatori raggiungevano il veicolo la cui andatura metteva a rischio l'incolumità dei passeggeri e degli altri veicoli su strada.

Una volta fermato il mezzo e trasferito in sicurezza nella vicina area di servizio, l'Ass. Claudio Onofrio Giannoccaro e l'Ag. Carlo Rosiello, dopo essersi assicurati che tutti i passeggeri del pullman stessero bene e averli tranquillizzati, procedevano alla verifica etilometrica dell'autista.

Risultava un esito sconcertante, 2.36gr/l quando la legge impone ai conducenti professionali un tasso pari a 0 gr/l.

Gli operatori, con lo scopo di riportare la serenità tra i docenti e bambini, improvvisavano una merenda e provvedevano a far arrivare un nuovo mezzo con idoneo autista per la prosecuzione della gita che riprendeva qualche ora più tardi.

L'Ass. Claudio Onofrio Giannoccaro e l'Ag. Carlo Rosiello, hanno dimostrato una grande sensibilità ed empatia, riuscendo a trasformare una possibile tragedia in una gita avventurosa dove due super eroi sono riusciti a mettere in salvo i 23 bambini ed i professori!!!

Tappa del 17 ottobre a Conegliano (TV)

COMPARTIMENTO PADOVA

Ass. Capo Coord. Luca De Donno e Ag.Sc. Daniele Lo Dico in servizio presso la Sottosezione Polizia Stradale di Verona Sud.

Il 3 aprile 2019 sembrava una serata tranquilla. L'Ass. Capo Coord. Luca De Donno e l'Agt. S. Daniele Lo Dico avevano da poco iniziato il loro turno di vigilanza autostradale sulla A4 lungo la tratta VR/BS, quando, in transito all'interno dell'Area di Servizio Monte Baldo ovest, alcuni utenti richiamavano la loro attenzione, per informarli che nel parcheggio dell'Autogrill, si trovava un furgone in sosta con a bordo una bambina colta da malore.

I due operatori, si dirigevano immediatamente verso il mezzo, all'interno del quale trovavano una bambina di circa tre anni, con evidente difficoltà respiratoria, assistita dai genitori in comprensibile stato confusionale.

Gli Agenti, resisi immediatamente conto della gravità della situazione, senza alcun indugio, allertavano i soccorsi sanitari tramite il 118 e, nell'immediatezza, adottavano le manovre di primo soccorso, posizionando la piccola su un fianco, facendo in modo che la lingua non ostruisse le vie respiratorie e facendo defluire i liquidi che aveva in bocca.

Con professionalità e sangue freddo, di fronte ad una delicata situazione che vedeva coinvolta una bambina in tenera età, i due operatori riuscivano a mantenere libere le vie aeree, permettendo alla piccola di ricominciare a respirare, seppur con difficoltà, garantendo una sufficiente ossigenazione al cervello, sino all'arrivo degli operatori sanitari.

Giunta l'ambulanza, gli operatori provvedevano a scortare i genitori della bimba, che veniva trasportata d'urgenza all'Ospedale Civile di Borgo Trento di Verona.

Gli operatori hanno dimostrato prontezza di riflessi e lucidità in una situazione drammatica che vedeva coinvolta una bimba in pericolo di vita. Le manovre di emergenza poste in essere si sono rivelate fondamentali, come confermato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, scongiurando possibili, gravi conseguenze per la salute della bambina.

Tappa del 18 ottobre a Rivolto (PN)

COMPARTIMENTO TRIESTE

Vice Isp. Luca D'Antoni e Vice Sov. Gian Albino Bincoletto in servizio presso la Sezione Polizia Stradale di Pordenone.

La mattina del 20 marzo 2019, il Vice Isp. Luca D'Antoni e Vice Sov. Gian Albino Bincoletto, durante il turno di servizio in A/28 direzione sud, apprendevano dalla sala operativa del C.O.A., che un'autovettura, in carreggiata sud, in prossimità della barriera per l'immissione in autostrada A/4, aveva invertito il senso di marcia e ripercorreva la stessa corsia verso nord con direzione Portogruaro-Pordenone.

La pattuglia, che si trovava sulla direttrice di marcia dell'autovettura in contromano, accortasi immediatamente della gravità e pericolosità della situazione, attivati tutti i dispositivi di segnalazione visiva ed acustica, procedeva con cautela, in regime di safety-car mantenendo tutto il traffico a debita distanza.

Poco dopo aver messo in sicurezza tutti gli utenti della strada, incrociavano il veicolo in contromano sulla corsia di sorpasso, e grazie alla pluriennale esperienza degli operatori, riuscivano a bloccarlo.

Immediatamente il Vice Sov. Gian Albino Bincoletto si posizionava dietro l'auto di servizio, e con la bandiera di segnalazione, obbligando gli altri automobilisti a fermarsi.

Intanto, il Vice Isp. Luca D'Antoni, soccorreva la conducente dell'autovettura che appariva in forte stato confusionale. L'operatore tranquillizzava la donna e dopo averla fatta accomodare sul sedile posteriore, si poneva alla guida della sua autovettura, invertendo il senso di marcia e dirigendosi nella vicina area di servizio.

Gli operatori, coscienti della grave situazione di pericolo, hanno saputo intervenire dimostrando un grande senso del dovere, esperienza e capacità operativa.

Tale competenza ha permesso di porre fine ad una condotta di guida estremamente pericolosa senza conseguenza alcuna per gli altri utenti della strada.

Tappa del 25 ottobre a Cernusco (MI)

COMPARTIMENTO MILANO

Ass. Capo Antonio Summa in servizio presso la Sezione Polizia Stradale di Milano.

Il 12 settembre 2019, l'Ass. Capo Antonio Summa, libero dal servizio, percorreva l'autostrada A/4 da Modena direzione Milano, per recarsi alla Sezione Polizia Stradale di Milano per prestare servizio con turno 12.55/19.08.

Giunto nei pressi di un cavalcavia, notava dallo specchietto retrovisore della propria vettura, un autocarro che in modo repentino, si spostava dalla terza corsia di marcia alla seconda, tagliando la strada ad un furgoncino. In seguito il conducente fermava il veicolo bloccando l'intero flusso veicolare delle prime due corsie di marcia.

Supponendo si trattasse di un incidente tra veicoli, l'Ass. Capo Antonio Summa si spostava in corsia di emergenza per prestare soccorso ai due utenti.

Mentre contattava il Centro Operativo Autostradale, notava che entrambi i conducenti, scesi dai propri veicoli, iniziavano un'accesa discussione con scambi di insulti seguiti da gesti inconsulti.

Deciso ad avvicinarsi per sedare l'acceso diverbio, Summa si accorgeva che l'autista dell'autocarro aveva estratto dalla cabina del proprio mezzo un'asta di ferro e lo brandiva minacciosamente verso il conducente del furgoncino.

A quel punto, l'operatore richiedeva immediatamente alla sala operativa, l'invio di una pattuglia per sedare la lite tra i due uomini e disarmare il conducente dell'autocarro.

Nel frattempo, in attesa dell'arrivo della pattuglia, poiché la situazione stava drammaticamente degenerando, l'Ass. Capo Antonio Summa, noncurante del pericolo a cui andava incontro, interveniva e con l'aiuto di un altro utente della strada, giunto in ausilio del poliziotto, riuscivano a sedare la rissa.

Qualificandosi come Agente di Polizia, intimava, con fermezza, al conducente dell'autocarro, di riporre l'oggetto di ferro, una leva in dotazione al mezzo, nel proprio alloggiamento, all'interno della cabina.

Placati gli animi e accertatosi che non ci fossero feriti, l'Ass. Capo Antonio Summa raccoglieva le dichiarazioni, in parte discordanti, dei due conducenti, i quali riferivano che il motivo del diverbio era riconducibile ad un comportamento scorretto alla guida ravvisato l'uno nei confronti dell'altro.

Nel frattempo giungeva sul posto la pattuglia per procedeva agli adempimenti del caso congedando il collega, il quale avrebbe dovuto raggiungere la Sezione per cominciare il proprio turno di servizio.

L'Ass. Capo Antonio Summa ha dimostrato uno straordinario senso del dovere, esponendosi ad una situazione di estremo rischio, riuscendo a ristabilire l'ordine garantendo l'incolumità dei due uomini e degli altri utenti della strada.